



## **Variante al Piano di Classificazione Acustica**

### **RELAZIONE**

Il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Prato ed il relativo regolamento sono stati approvati con D.C.C. n.11 del 24.01.2002.

Ad un anno dall'entrata in vigore si è reso necessario modificarli in seguito alla presentazione di osservazioni e richieste di variante nonché dalla necessità di rivedere alcuni aspetti del regolamento.

Sono pervenute osservazioni e richieste di variante da parte delle attività produttive di seguito elencate.

- 1 Rifinizione Cervino S.n.c - Via Tettamanti,32 (PO)
- 2 Rifimode di Cecchi S.e C. S.n.c. - Via delle Badie,28 (PO)
- 3 Finissaggio Jersey 2000 S.r.l. - Via Cipriani,16 (PO)
- 4 Mako Textile S.r.l. - Via A.Laziale,37 (PO)
- 5 T.N.T. Tessuti non tessuti S.r.l. - Via Dei Palli,10,/12 (PO)
- 6 Tintoria S.Giusto S.r.l. - Via S.Giusto 89 (PO)
- 7 Catarzi G.& R. S.n.c. - Via Cava,39/C
- 8 Nuova Tessitura Sprint S.n.c - Via della Gora Bandita (PO)
- 9 Catarzi F.Ili. S.n.c. - Via Cava,39/C
- 10 Autodemolizioni Prato Recuperi S.n.c. – Via del Pozzo,20/C (PO)
- 11 Oasis S.r.l. – Viale della Repubblica,243 (PO)
- 12 Tintoria e Follatura di Colonica S.r.l. – Via della Gora Bandita,12-14 (PO)
- 13 Carbosilta S.r.l. – Via della Gora Bandita (PO)
- 14 SINT S.r.l. – Via De Sanctis,19 (PO)
- 15 Tecnocolor S.r.l. – Via delle Badie,28 (PO)
- 16 Filatura Tre Esse S.r.l.- Via del Ferro (PO)
- 17 Fintes S.P.A. – Via A.Laziale,33 (PO)
- 18 PRAL S.r.l. – Via Goggi Marcovaldi,33 (PO)
- 19 Filatura Stella S.R.L. Via Ciotti,31 (PO)
- 20 Tintoria Alessandrini S.r.l. – Via Moro,26 (PO)
- 21 Lanificio F.Ili Balli S.P.A. – Via Bologna,300 (PO)
- 22 Follatura Mocali S.r.l. – Via Di Reggiana,72/74 (PO)
- 23 Opificio Tessile S.r.l. – Via A. Laziale,43 (PO)
- 24 Rifinizione Funghi S.r.l. – Via del Purgatorio 42/A (PO)
- 25 Euro 2000 S.r.l. – Via Traversa Pistoiese,14/M (PO)

- 26 Lama S.r.l. – Via Roma, 530 (PO)
- 27 Rifinitore S.Stefano S.P.A. – Via Arezzo,35 (PO)
- 28 Tintoria Scarlini S.a.s. – Via Cipriani,9 (PO)
- 29 S.I.R.P.A. S.r.l. – Via del Ferro (PO)
- 30 Lanificio Caverni e Gramigni S.P.A.- Via del Molinuzzo, 4/G
- 31 Rifinitore Vannini Lapo S.P.A. – Via Cava,65/G
- 32 Tintoria Di Reggiana S.r.l. – Via Reggiana,62
- 33 Rifinitore R.G.B. s.r.l. – Via Bologna,106 (PO)

Ciascuna richiesta è stata esaminata tenendo presenti i seguenti indirizzi:

- 1) conformità al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico vigenti;
- 2) conformità ai criteri assunti per la redazione del Piano di Classificazione Acustica ed in particolare :
  - a) dimensioni delle zone acustiche non inferiori a circa 100 m salvo la presenza di barriere acustiche;
  - b) compatibilità con la residenza;
  - c) divieto del salto di classe doppio;
  - d) compatibilità con vincoli prioritari come la presenza di recettori sensibili (scuole, case di cura e di riposo ed aree ad essi destinate).

L'istruttoria delle richieste è riportata nelle schede allegate suddivise per foglio della cartografia 1:5000.

Una prima verifica ha riguardato la compatibilità da un punto di vista urbanistico, mentre la elaborazione successiva, cioè la nuova delimitazione delle zone acustiche tiene conto della presenza di recettori sensibili, della necessità di avere zone di dimensioni appropriate, del divieto di doppio salto di classe, della individuazione di elementi definiti e riconoscibili cui riferire i confini di zona, della presenza di barriere acustiche, ecc.

Le tavole allegate riportano puntualmente le richieste di variante, l'area di pertinenza del richiedente (in giallo), la classificazione acustica attuale (linea blu) e la variante proposta (linea rossa).

Modifiche al Regolamento delle attività rumorose sono, inoltre, proposte d'ufficio come di seguito specificato.

- A) La procedura di autorizzazione delle attività rumorose temporanee è demandata al S.U.A.P. "Oggimpresa" ;
- B) Nel regolamento attuale è indicato che il Sindaco rilascia l'autorizzazione per attività rumorose temporanee. Considerato quanto previsto dall'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000 la parola "Sindaco" è stata sostituita con "Dirigente";
- C) Il comma 1 dell'art.22 " Il presente regolamento sostituisce l'art. 140 del Regolamento di Polizia Municipale." viene sostituito come segue :

- L'art. 140 del Regolamento di Polizia Municipale viene così modificato :

## TESTO ATTUALE

Art.140 Sostituito dal  
"Regolamento delle attività  
rumorose" vigente.

## TESTO MODIFICATO

Le attività industriali o artigianali che utilizzano macchinari e che sono svolte in edifici dove sono presenti anche locali destinati ed utilizzati a scopo residenziale sono vietate dalle ore 22.00 alle ore 6.00 del giorno successivo.

Il divieto non si applica nel caso in cui i locali residenziali siano utilizzati dal titolare, dal gestore o dal custode della attività produttiva.

Fanno eccezione al comma precedente:

1) le attività a servizio diretto del cittadino che per consuetudine vengono svolte nel periodo notturno (forni, pasticcerie, ecc.) purché rispettino i valori limite di rumore;

2) le attività ubicate in aree cui è assegnata la classe V o VI nel piano di classificazione acustica del territorio purché rispettino i valori limite di rumore;

Con Ordinanza del Sindaco sono determinate le sanzioni al mancato rispetto del presente articolo.

La proposta di ripristino dell'art. 140 del R.P.M., sostituito con l'approvazione del Regolamento delle Attività Rumorose, deriva dalla constatazione, da parte della Polizia Municipale, di difficoltà sia ad eseguire interventi immediati in caso di disturbo su segnalazione telefonica, sia dal fatto che alcune tipologie di attività con macchinari (es. taglia e cuci) pur essendo conformi ai limiti di rumore, recano notevole disturbo ai vicini se utilizzate in periodo notturno.

- D) Viene aggiornato l'elenco delle scuole, delle case di cura e di riposo, inserendovi il nuovo asilo nido "La Querce" posto in Via Firenze n. 310. Essendo una nuova localizzazione rispetto al Piano approvato, sono state seguite le linee guida regionali, classificando anche in cartografia (foglio 263102) l'edificio interessato in 2° classe ed il resede esterno di pertinenza in 3° classe acustica. In considerazione che la modifica descritta ha prodotto un salto di classe (dalla 2° classe dell'asilo si passa alla 4° della zona circostante in parte con resede inferiore a 100 m. classificato in 3°) dovrà essere approntato un Piano di Risanamento come previsto dall'art. 8 comma 1 della L.R. 89/98, a meno di verifiche strumentali mirate che confermino le scelte adottate.
- E) viene introdotto un nuovo articolo inerente l'attività rumorosa di macchine impiegate nei servizi di pubblica utilità come di seguito riportato:

Art. 20  
Servizi di pubblica utilità

Sono autorizzate in deroga ai limiti della classificazione acustica del territorio le attività rumorose temporanee inerenti i servizi di pubblica utilità quali, la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle strade. Le macchine e gli impianti in uso devono essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e devono essere utilizzate in modo da ridurre l'inquinamento acustico nelle aree adiacenti ai più bassi livelli possibili.

F) Il secondo capoverso dell'art.12 del Regolamento viene modificato riducendo a 15 giorno di anticipo la presentazione di richieste di uso di aree per manifestazioni a carattere temporaneo diverse da quelle riportate nella cartografia della classificazione acustica del territorio.

Di seguito. Infine, sono riportate le istruttorie relative alle richieste di variante suddivise per foglio di mappa.

## **Foglio 91**

**RICHIEDENTE : Rifinizione S.Stefano s.p.a.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 (mixité).

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : T.N.T. tessuti non tessuti s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 (mixité).

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Euro 2000 s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 (mixité).

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Tintoria di Reggiana s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione in parte R5 ed in parte L3; inoltre l'insediamento è molto vicino al polo scolastico di Reggiana.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Follatura Mocali s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione in parte R5 ed in parte L3; inoltre l'insediamento è molto vicino al polo scolastico di Reggiana.

**Non accolta**

## **Foglio 92**

**RICHIEDENTE : OASIS s.r.l**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV.

Attualmente l'area ha destinazione verde (V4) anche se è stata adottata una variante urbanistica per un centro multifunzionale. La variante al piano del rumore può essere accolta ampliando, per l'area di competenza, la classe IV. La variante interessa anche il foglio 91 per la parte a sud di via di Reggiana.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Tintoria S.Giusto s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione residenziale all'area già classificata III. Inoltre l'area interessata risulterebbe di dimensioni ridotte .

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Rifinizione Vannini Lapo s.p.a.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P3 . La variante comporta un lieve ampliamento della classe IV a nord.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Lanificio Caverni & Gramigni s.p.a.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P3 . La variante comporta un lieve ampliamento della classe IV a nord.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Catarzi G.&R. s.n.c.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1 . La variante comporta un lieve ampliamento della classe IV a nord.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Catarzi F.lli s.n.c.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1 . La variante comporta un lieve ampliamento della classe IV a nord.

**Accolta**

## **Foglio 103**

**RICHIEDENTE : Tecnocolor s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1 all'area. La variante comporta un ampliamento della classe IV a nord che interessa un'area residenziale di modeste dimensioni attualmente non edificata.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Rifimode di Cecchi S. e C. s.n.c.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1 all'area. La variante comporta un ampliamento della classe IV a nord che interessa un'area residenziale di modeste dimensioni attualmente non edificata.

**Accolta**

**RICHIEDENTE : Tintoria Scarlini s.a.s.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione R4 all'area .

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Rifinizione Funghi s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione R5 all'area.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Finissaggio Jersey 2000 srl**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 all'area (mixité).

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Pral s.r.l.**

La richiesta è stata archiviata in quanto è cessata l'attività.

**RICHIEDENTE : Sint s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV di parte dell'area di propria pertinenza.

La variante non può essere accolta in quanto l'insediamento si trova in zona residenziale R3 e il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione a verde pubblico per l'area interessata all'ampliamento della classe IV.

**Non accolta**

## **Foglio 104**

**RICHIEDENTE : Rifinizione R.G.B. s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 all'area (mixité).

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Lanificio F.Ili Balli s.p.a.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P2 all'area (mixité).

**Non accolta**

## **Foglio 131**

**RICHIEDENTE : Lama s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto, sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P3, l'area interessata è molto piccola ed è inserita proprio in prossimità della residenza.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Fintes s.p.a.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto, sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P1, l'area interessata è molto piccola ed è inserita proprio in prossimità della residenza e di un'area con destinazione L4.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Opificio Tessile s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe V.

La variante può essere accolta solo parzialmente (classe IV) in quanto sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1, l'area interessata è di modeste dimensioni posta tra la residenza e la zona sud del territorio comunale di pregio ambientale (fascia agricola e del parco delle Cascine di Tavola .

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Mako Textile s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe V.

La variante può essere accolta solo parzialmente (classe IV) in quanto sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P1, l'area interessata è di modeste dimensioni posta tra la residenza e la zona sud del territorio comunale di pregio ambientale (fascia agricola e del parco delle Cascine di Tavola .

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Filatura Stella s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe III alla classe IV.

La variante può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione R4 e l'insediamento insiste in una zona adiacente già in classe IV.

**Accolta**

## **Foglio 144**

**RICHIEDENTE : Filatura Tre Esse s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto, sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P3 all'area, la variante comporta un ampliamento della classe IV ad ovest che interessa un'area destinata a verde pubblico.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Tintoria e Follatura di Colonica s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione R4 all'area .

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : S.I.R.P.A. srl**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto, sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P3 all'area, la variante comporta un ampliamento della classe IV ad ovest che interessa un'area destinata a verde pubblico.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Nuova Tessitura Sprint s.n.c.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto anche se Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P3 all'area verrebbe penalizzata la zona adiacente in cui è in corso di realizzazione il parco di S.Giorgio.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Carbosilta s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto anche se Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedono la destinazione P3 all'area verrebbe penalizzata la zona adiacente in cui è in corso di realizzazione il parco di S.Giorgio.

**Non accolta**

**RICHIEDENTE : Tintoria Alessandrini s.r.l.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P3 all'area, la variante comporta un ampliamento della classe IV a sud-ovest che interessa un'ampia area con destinazione residenziale attualmente in classe III.

**Non Accolta**

**RICHIEDENTE : Rifinizione Cervino s.n.c.**

La richiesta riguarda il passaggio dalla classe IV alla classe V.

La variante non può essere accolta in quanto sebbene il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico prevedano la destinazione P3 all'area, la variante comporta un ampliamento della classe IV a sud-ovest che interessa un'area con destinazione residenziale attualmente in classe III.

**Non Accolta**

**RICHIEDENTE : Autodemolizioni Prato Recuperi s.n.c.**

La richiesta riguarda l'adeguamento della classe acustica in base alla attività svolta in quanto attualmente l'impianto è inserito nella II classe.

Si tratta di un impianto per lo stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali (autodemolitore) che risulta autorizzato dalla Provincia di Prato ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97.

L'art.27, comma 5, del D.Lgs citato, indica che l'approvazione del progetto, di competenza provinciale, "...costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale, e ...".

La classe acustica dell'area in cui insiste l'impianto deve essere necessariamente modificata in quanto tale attività produttiva si inquadra, come minimo, nella classe IV (la classe III prevede l'assenza di attività industriali).

Come previsto dall'art.7 della L.R. 89/98, la modifica della classificazione acustica dell'area comporterà la necessità di adeguare gli strumenti urbanistici.

L'area di pertinenza è stata portata in classe IV e conseguentemente è stata realizzata una zona di passaggio di ampiezza adeguata (circa 100 m) in classe III.

**Accolta**

Prato, 02 novembre 2004

Dott. Sergio Spagnesi

Ing. Giovanni Nerini